

• linguaggio tedesco delle forze e degli affari di Cesare ed altre lettere di corrispondenza, e nelle tende del testerdar quantità di danaro destinato alle paghe dell' esercito, e molte frecce incrostate d' oro e di pietre preziose, e tra le cose di curiosità fu venduta da un soldato ad un armeno di Deva una camicia di bombace, in cui era scritta a caratteri d' oro e con inchiostro rossiccio tutta la legge di Maometto, la quale mostrata ad un prigioniero turco, egli atterrito, battendosi il petto e lagrimando, disse, ell' essere la camicia dell' agà de' gianizzeri, a cui solamente ed al primo visire era lecito di vestirsene, quando escono con gran forze in campagna ed a cimenti di battaglia; aveva tre fori fatti da palla d' archibuso sotto il braccio destro ed altrettanti al petto. »

Lo spavento, che investì i turchi per sì enorme sconfitta, fu tanto grande, ch' eglino, benchè fossero di là del Sava, seguitavano a fuggire, come se avessero sempre il nemico alle spalle. È da confessarsi per altro, che anche i tedeschi ebbero grave perdita di gente, perchè vi si numerarono ben dieci migliaia di morti, e moltissimi feriti, tra cui alcuni generali ed altri graduati di ogni ordine.

Salvato Petervaradino così gloriosamente, proseguì il principe Eugenio all' assedio di Temiswar, che con tutta facilità venne in potere degli imperiali: conquista tanto più vantaggiosa, in quanto che i turchi, forse riputando fuori di mano questa fortezza, e perciò sperando, che sfuggirebbe d'occhio ai nemici, vi avevano trasportate tutte le ricchezze di Belgrado. Ed altri vantaggi ancora coglievano gli austriaci nella Croazia e nella Schiavonia, sicchè divennero padroni di tutti i luoghi sull' una e sull' altra riva del Sava: i più importanti furono Brod, Tobaz, Doboschü e Gradisca turca.

Vieppiù oltre procedettero i vantaggi nel seguente anno 1717. Imperciocchè il principe Eugenio, che assediava Belgrado, sorpreso da un corpo di centomila turchi, che lo assediaron nel suo campo, attaccò l' esercito, che lo inviluppava, e benchè i turchi gli fossero immensamente superiori di numero, egli colla sua abilità ne seppe compensare il discapito. Battè il nemico, lo pose in fuga, gli uccise